

Storia di Sr M. Pierina CASADO
(Aurelia Leonor CASADO)
93 anni di età, 70 anni di Vita Religiosa
e 35 anni di missione in Madagascar.

Aurelia Leonor Casado, era nata l'11 giugno 1930 a Tandil/ Buenos Aires – Argentina, da Pedro Casado e Aurelia Loidi. La sua famiglia era composta dai genitori e da 5 fratelli, 3 femmine, tutte entrate in Congregazione tra le PSMC, e 2 maschi.

Venne battezzata il 27 novembre 1943 e prese il Sacramento della Cresima nel luglio 1950 nella Casa Provinciale a Buenos Aires.

Frequentò la scuola, secondo l'ordinamento argentino, fino al conseguimento della maturità. Il 4 agosto 1950 entrò in Congregazione e fece il suo ingresso in Postulando il 26 febbraio 1951. Il 2 febbraio dell'anno seguente 1952 entrò in Noviziato e il 2 febbraio del 1953 emise la Prima Professione. Si consacrò definitivamente al Signore il 2 febbraio del 1958 con la Professione Perpetua.

Suor Maria Pierina (dal nome del padre Pedro) continuò poi i suoi studi frequentando *“l'Istituto di Insegnamento Departamento Scuola”* a Buenos Aires/ Argentina.

Paesi in cui Sr M. Pierina ha lavorato e gli incarichi:

Il primo servizio svolto da Sr M. Pierina fu nel 1953 a Santiago in Cile e poi nel 1955 in Argentina (Avellaneda, Cuenca, Buenos Aires), venne inviata a Montevideo in Uruguay nel 1960. Dal 1975 al 1980 è stata in Argentina e di nuovo da marzo 1980 fino al mese di luglio 1987 in Uruguay a La Floresta.

Il 6 agosto 1987 arrivò a Roma nella Casa generalizia per iniziare la sua preparazione alla nuova missione in Madagascar. Il 1° settembre 1987 partì per Parigi per imparare la lingua francese risiedendo al *“Foyer Don Orione”* dei Padri Orionini. Tornò a Roma, nella Casa generale, il 26 novembre e da qui partì per il Madagascar il 28 dicembre 1987 insieme a Sr M. Idelfonsa Busatta e Sr M. Lucia Gauna, accompagnate dalla Superiora generale di allora Madre M. Elisa Armendariz.

Arrivarono in Madagascar ad Antananarivo il 29 dicembre e subito, come raccontò lei stessa, sentì “il calore” dell'Isola. Inizialmente le suore alloggiarono ad **Anatihazo** in una casa in affitto. Sr Pierina venne nominata Superiora della Comunità che prese il nome di **“Mater Dei”** per il primo mandato dal 1° gennaio 1988 al 1° gennaio 1991, venendo poi riconfermata per un secondo mandato della stessa Comunità **“Mater Dei”** dal 1° gennaio 1992 al 1° gennaio 2001.

Per 12 anni, cioè per 4 mandati successivi, è stata Superiora della Comunità **“Mater Dei”** ad Andrambato.

Nel 2002 la missione del Madagascar venne eretta Delegazione sotto il nome di **“Maria Regina della Pace”** e Sr M. Pierina fu eletta **Consigliera ed Economa** dal **20 novembre 2002 al 20 novembre 2005**.

Nel 2004 la Delegazione si espanse aprendo la Comunità **“Madre della Divina Provvidenza”** ad **Avaratsena – Itaosy** e Sr M. Pierina venne nominata **Superiora** dal 1° luglio

2004 al 1° luglio 2007 e confermata, allo stesso tempo, come **Consigliera ed Economa della Delegazione** dal 20 novembre 2005 al 20 novembre 2008, per un II Triennio.

Terminato l'incarico ad Avaratsena, nel 2007 venne aperta la Comunità a **Moramanga** verso l'Est del Madagascar, a circa 170 km dalla Capitale Antananarivo. Il Vescovo di allora, era Sua Eccellenza Monsignor Gaetano Di Pierro. Sr M. Pierina fu nominata **Superiora della nuova Comunità "Maria Madre della Speranza"** con mandato dal **1° luglio 2007 al 1° luglio 2010; II Triennio.**

Era stata poi riconfermata come **Consigliera ed Economa** della Delegazione Regionale per un **III Triennio, dal 29 giugno 2009 al 9 giugno 2012** e riconfermata anche come **Superiora locale (III Triennio)** della Comunità di **Moramanga dal 1° luglio 2010 al 1° luglio 2013.**

Finito il suo mandato, Sr M. Pierina a luglio del 2013 rientrò ad Andrambato Itaosy nella Casa della Delegazione dove trascorse l'ultimo periodo della sua ricca e feconda vita religiosa **fino al 3 ottobre 2023** giorno in cui ha lasciato questa esistenza per andare ad incontrare il suo Amato Gesù nostro Salvatore.

Così Sr M. Pierina è stata pellegrina fedele su questa terra per **93 anni, 70 anni di Vita Religiosa e 35 anni di missione in Madagascar.**

Il carattere di Sr M. Pierina:

Sr M. Pierina era una persona gioiosa, entusiasta, alla quale piaceva scherzare, dal suo nome Pierina (preso dal nome del suo papà Pedro) ereditò un carattere forte.

Le piaceva preparare da mangiare, danzare, mettere tutta sé stessa in ogni cosa che faceva. In tutte le case in cui è stata era la prima ad alzarsi al mattino per preparare da mangiare, La si vedeva davvero "servire" nonostante fosse la Superiora locale, aveva messo in pratica nella sua vita quello che Gesù dice nel Vangelo: "chi vuole essere più grande tra di voi, si faccia servo di tutti" (Mc 9, 33).

Sr M. Pierina era una persona di relazione soprattutto tra le consorelle: con le più giovani, le Juniores e le Suore di Voti perpetui, era come una Mamma che cura le sue figlie con diligenza e amore. Era una donna aperta ed aveva tanti contatti soprattutto nella Chiesa locale, lo si vede questo, ad esempio, nella stretta collaborazione che fin dall'inizio della Fondazione ha avuto con i Padri Orionini e poi anche con i Padri Carmelitani, con tantissimi Preti diocesani e Religiosi; uno di questi preti, Monsignor Gabriel Randrianantenaina, ha celebrato il suo funerale.

Altrettanto importanti per lei erano i rapporti con le Autorità civili, lo Stato, il Comune. Faceva di tutto per avvicinare i più poveri e lo stesso con i Benefattori. Tutti li portava nella sua preghiera quotidiana.

Aveva un carattere impulsivo; a volte quando succedeva qualcosa reagiva istantaneamente in maniera severa ma poi chiedeva subito scusa quando si accorgeva di avere detto qualcosa di troppo duro e questo non solo con le suore ma anche con le giovani formande.

Le piaceva l'ordine e l'armonia delle cose, tutto doveva stare al suo posto, quando si rovinava una cosa Sr M. Pierina ne aveva già minimo due a disposizione per sostituirla, evitando così di andare in città ogni volta che questo accadeva. Era molto intelligente e possedeva un'eccellente memoria che ha conservato fino alla morte.

Ha usato questi suoi talenti nella sua missione e non tornava mai indietro di fronte alle difficoltà che incontrava, ma le affrontava con serenità, coraggio e sfida; ecco perché nel momento della sua morte non ha avuto nessuna resistenza ma ha accolto con serenità questa sua partenza verso il cielo.

La sua vita spirituale:

Sr M. Pierina era una persona di preghiera ed è stata perseverante. Quando ne aveva ancora le forze faceva la via crucis ogni giorno verso le tre e durante la Quaresima pregava il Rosario della Divina Misericordia.

Era molto esigente nella preparazione alla liturgia della Santa Messa e delle preghiere quotidiane e ancor di più nella preparazione al Sacramento della Riconciliazione.

Quando ha iniziato a star male non potendo più stare in piedi, seguiva la preghiera comunitaria sulla sedia a rotelle e non le piaceva quando si arrivava in ritardo nella Cappellina. Nel pomeriggio, mentre noi pregavamo il Santo Rosario camminando, lei stava a letto e le giovani in formazione a turno pregavano il Rosario nella sua camera mentre lei lo seguiva nel suo cuore perché le mancava il fiato per parlare; all'ora dei Vespri la si portava in Cappella insieme con tutta la Comunità.

Sr M. Pierina aveva una devozione particolare verso San Giuseppe, Frate "Ave Maria", e, ovviamente, verso Maria Santissima e Don Orione.

Si affidava moltissimo alla Divina Provvidenza e durante il suo mandato fin dall'inizio della missione non ci è mai mancato niente, la Divina Provvidenza ci ha accompagnato sempre. Sr M. Pierina quando insegnava negli incontri comunitari ci diceva: "una mano chiede a Dio e l'altra dà", ecco il senso della nostra esistenza come religiose orionine! Noi siamo create per aiutare gli altri e non dovremmo cercare mai il nostro interesse personale neanche un minimo.

Gli esempi che ci lascia:

- Essere, madre e sorella di tutti. Nella nostra lingua malagasy Sr M. Pierina veniva chiamata "*Bebe*", cioè, "Nonna", in senso molto affettuoso! E a lei piaceva essere chiamata così da tutti non solo dalle Suore ma da tutti (*anche il Vescovo l'ha chiamata con questo nome durante il funerale*).
- La vita di preghiera, la bontà, la delicatezza e la generosità verso tutti, soprattutto verso i più giovani, i più piccoli in casa e i più poveri nel suo apostolato.
- La perseveranza e la temperanza, di cui ha dato testimonianza e che sono stati doni preziosi nel suo servizio di autorità per servire tutti. Il suo atteggiamento era quello di chi "serviva", mai quello di una "padrona" anche se è stata sempre "Superiora". In tutte le case in cui ha vissuto era sempre lei che si alzava alla mattina per preparare la colazione.
- Il chiedere perdono. Ha cercato sempre di non avere rancore con nessuno, tutte le volte che aveva fatto qualcosa agli altri non aspettava, ma subito chiedeva perdono anche alle giovani in formazione.

- L'apertura verso gli altri. Aveva tante amicizie, con le sue consorelle (non si dimenticava mai di nessuna), con i Preti, i laici e soprattutto con i più poveri. Non dimenticava mai di fare gli auguri ai Benefattori, dare loro ospitalità e portarli nella preghiera, offrendo per loro anche la Santa Messa quando possibile.
- La generosità. Ha saputo intuire i bisogni delle membra della sua Comunità, e così è stato anche per i più poveri, “*non è quello che si dà che è importante*” diceva quando parlava dei poveri, ma “*di dare loro un lavoro per uscire dalla povertà*”.
- L'amore per la Congregazione. Fin dall'inizio della fondazione qui in Madagascar ha preparato le consorelle per portare avanti e continuare questa missione in terra malagasy secondo lo stile del nostro Fondatore.
- Il sacrificio. Non risparmiava la sua vita. Una delle cose che la caratterizzava era il sacrificio offerto ad ogni servizio a lei affidato.
- La semplicità, la pulizia, l'ordine della casa. Ha subito tantissime prove nel fondare questa missione in Madagascar, ma niente l'ha fatta retrocedere. Era l'unica rimasta tra le tre che sono venute a Fondare la Congregazione in questa nostra Grande Isola.
- L'amore per le suore orionine Malagasy, l'amore per il Madagascar, per il nostro Paese e per il popolo Malagasy. Amava i poveri perché tutta la sua vita era piena di Gesù, ecco perché non pensava e non voleva ritornare in Argentina, preferiva morire qui in mezzo ai poveri in mezzo al suo popolo.

Carissima Sr M. Pierina, eccoci le tue sorelle e tutte le famiglie che tu amavi qui riunite in questo Eucaristia di Ringraziamento per l'esempio di vita, per l'amore che hai vissuto con noi e per aver speso tutta la tua vita in questa nostra Amata Isola. Tu sei stata madre e sorella maggiore per noi, “Fondatrice” della “missione” qui in Madagascar.

Grazie infinitamente Masera.

Sr M. Pierina riposa in pace!

Andrambato, 06 ottobre 2023.